

# Lo Sponsor

Amgen Corporation, primo produttore mondiale di Epogen, meglio conosciuto come Epo, sarà lo sponsor del Giro della California. Lo hanno annunciato a San Francisco gli organizzatori della corsa a tappe in programma il prossimo febbraio.



Tennis 17,00 Eurosport



Calcio 21,00 Rai3

**INTV**

■ **11,30 SkySport1**  
Tennis, Master Series Parigi  
■ **15,45 SkySport2**  
Volley, Montichiari-Trento  
■ **16,00 RaiSportSat**  
Motori, Trofeo Naz. Karting  
■ **17,00 Eurosport**  
Tennis, Wta Philadelphia  
■ **17,45 SkySport2**  
Basket, Mosca-Siena  
■ **18,10 Rai2**  
Rai TG Sport  
■ **19,00 RaiSportSat**  
Volley, Cannes-Bergamo

■ **20,15 Eurosport**  
Calcio, Heer.-Cska Mosca  
■ **20,45 SkySport2**  
Basket, Milano-Istanbul  
■ **20,45 Sportitalia**  
Calcio, Samp-S. Bucarest  
■ **21,00 Rai3**  
Calcio, Palermo - L. Mosca  
■ **22,35 SkySport2**  
Basket, Treviso-Bamberg  
■ **23,00 SkySport1**  
Zona Champions League  
■ **00,30 SkySport2**  
Volley, Latina-Verona

# Juve, Trezeguet spazza via lo shock Milan

Champions, i bianconeri ritrovano la vittoria dopo S.Siro: col Bayern doppietta del francese

di Massimo De Marzi / Torino

**DIMENTICATO SCIVOLONE** di San Siro la Juve, restituisce al Bayern il 2-1 subito a Monaco e grazie alla doppietta di uno stratosferico Trezeguet riconquista il primato nel girone di Champions, prenotando il passaggio del turno. Malgrado l'arrivo di una grande

d'Europa come il Bayern e la serata tiepida, il Delle Alpi presenta i soliti ampi spazi vuoti sulle tribune, nonostante i duemila vocianti tifosi tedeschi al seguito. Capello per una volta abiura l'amato 4-4-2 e schiera la difesa a tre, avanzando Zambrotta e Chiellini a centrocampo, dove agisce anche Alex Del Piero, chiamato a innescare la coppia d'attacco Trezeguet-Ibrahimovic. Nel Bayern, alle prese con una mezza dozzina di assenti, Magath è costretto a portare due portieri in panchina per arrivare a diciotto. I campioni di Germania, però, non sembrano intimoriti e in avvio si

rendono pericolosi, sugli sviluppi di un calcio di punizione, anche se è di Trezeguet l'ultima deviazione di testa che costringe Abbiati ad un miracolo per evitare il clamoroso autogol. La risposta della Juve arriva al 5' con un tiraccio di Trezeguet dalla distanza cui Kahn si oppone coi pugni. La migliore occasione del primo quarto d'ora è degli ospiti, con Makaay (a digiuno da oltre mille minuti) che si divora un gol fatto, servito da un involontario tocco di Emerson. Sul fronte bianconero Ibrahimovic e Del Piero giocano quasi a nascondino, Vieira è lontano dai suoi standard migliori, Chiellini spinge poco sulla corsia di sinistra, ma lo stantuffo Zambrotta viaggia forte anche a destra, servendo al 16' un pallone d'oro a Trezeguet, che colpisce male e non inquadra la porta.

Col passare dei minuti la gara cala di ritmo e le occasioni latitano, con

la Juve che prende in mano le redini del gioco ma fa il solletico a Kahn, non chiamato a fare una parata degna di questo nome fino all'intervallo. E un nervosissimo Ibra rischia il rosso per un calcetto sciocco quanto inutile su Ismael. In avvio di ripresa Capello inserisce Nedved al posto del fantasma di Del Piero, ma la prima occasione è del Bayern, con Makaay che perde l'attimo fuggente, favorendo il recupero di Chiellini. La Juventus inizia a macinare gioco, grazie alla crescita di Chiellini ed Emerson, Capello decide di rischiare e poco prima del quarto d'ora togliendo Kovac per aggiungere la fantasia di Camoranesi, riportando Zambrotta in difesa. Il Bayern inizia a soffrire e al 17' viene fulminato da David Trezeguet, lesto a infilare in mischia, dopo un mezzo rigore non fischiato per fallo su Nedved. Il vantaggio bianconero dura meno di cinque minuti perché Abbiati, già protagonista in negativo a Monaco, becca un gol incredibile su un calcio di punizione di Desler tutt'altro che imprevedibile. Sulla Juve sembra tornare il buio del primo tempo, ma un gran guizzo di Trezeguet, servito da un pallone col contagiri di Vieira, vale il 2-1 e l'aggancio in vetta al Bayern.



Trezeguet e Nedved si abbracciano dopo il gol vincente (AP Photo/Luca Bruno)

**Il Barcellona fa 5 gol Ok Arsenal e Villareal**

<b>Risultati girone A:</b>	
Juventus-B. Monaco	2-1
Bruges-R. Vienna	3-2
<b>Classifica:</b>	
Juventus 9, Bayern 9,	
Bruges 6, Rapid 0	
<b>Risultati girone B:</b>	
Thun-Ajax	2-4
Arsenal-S. Praga	3-0
<b>Classifica:</b>	
Arsenal 12, Ajax 7,	
Thun 3, Sparta 1	
<b>Risultati girone C:</b>	
Barcellona-Panathin.	5-0
W. Brema-Udinese	4-3
<b>Classifica:</b>	
Barcellona 10, Panath. 4,	
Udinese 4, W. Brema 4	
<b>Risultati girone D:</b>	
Lilla-Manchester Utd	1-0
Benfica-Villarreal	0-1
<b>Classifica:</b>	
Villarreal 6, Manchester Utd 5,	
Lilla 5, Benfica 4	
<i>Le italiane nel 5° turno di Champions League:</i>	
Juventus-Bruges (22/11)	
Panathinaik.-Udinese (22/11)	
Fenerbahçe-Milan (23/11)	
Inter-A. Bratislava (23/11)	

# Strapera, pareggiata, regalata: Udinese ko 4-3

A Brema col Werder friulani sotto di tre gol. Di Natale in 6' fa il miracolo, ma Micoud li punisce

di Massimo Franchi

**I MIRACOLI CAPITANO** una volta sola. L'Udinese rimette in piedi una partita strapera (da 0-3 a 3-3 in 6') ma la sua difesa regala al Werder anche il 4-3 finale.

Due settimane dopo i tedeschi sono trasformati. In meglio. La squadra remissiva che al "Friuli" collezionò un 1-1 tirando una sola volta in porta è diventata una macchina da gioco che schiaccia l'Udinese nella sua metà campo sfruttando le fasce che è una bellezza. I vari

Frings e Baumann si alternano, lanciati da Micoud, alle due punte Klose e il paraguaiano Valdez facendo impazzire Sensini, Felipe e Bertotto. Si capisce subito che la serata degli uomini di Cosmi sarà molto difficile. Al Werder basta agguistare la mira per andare in vantaggio. Al 15' Valdez si allarga a destra e mette in mezzo un bel pallone sul quale "nonno" Sensini fa solo finta di saltare mettendo fuori tempo Bertotto che viene anticipato da Klose. L'attaccante della Nazionale tiene fede alla sua fama e angola di precisione il colpo di testa vincente con De Sanctis immobile. La reazione friulana è poca cosa anche perché la quarta litiga con gli scarpini e il campo vi-

scido per la pioggia mentre i suoi compagni sembrano intimoriti dalla trasformazione dei tedeschi. Già al 22' Borowski potrebbe raddoppiare, ma basta aspettare un minuto e Klose si beve la difesa di Cosmi con Bertotto che è pure sfortunato a servire Baumann nel rimpallo del tentato rinvio. Micoud dimostra di essere maturato troppo tardi per il campionato italiano con una splendida girata sulla traversa al 31'. L'Udinese si fa vedere solo a fine primo tempo con Iaquineta che colpisce un palo al 37'. Invece che reagire l'Udinese pensa bene di farsi trovare ancora trovare impreparata sull'ennesimo cross di Valdez con Micoud che colpisce indisturbato per il 3-0. Partita finita?

Non ditelo a Di Natale che entrato al 30' per Muntari decide di credere nel miracolo e lo concretizza nel giro di 6 minuti. Al 54' con uno schema da punizione trova la papeira di Reinke, poi al 57' lanciato sul filo del fuorigioco segna con facilità e al 60' trova l'autore di Schulz con Reinke sempre a farfalle. Tutto a posto? Niente affatto, l'Udinese continua a spingere ma continua anche nel dimenticarsi di marcare gli attaccanti sui cross da destra e su punizione di Frings è Micoud a fare doppietta. I miracoli non capitano due volte e dopo l'espulsione (esagerata) di Pinzi, l'arbitro non se la sente di dare un (evidente) rigore a Iaquineta nel recupero.

**BREVI**

**Calcio Euro 2012: l'Uefa frena l'Italia**

La candidatura italiana all'Europeo rischia di inciampare sulla normativa per la sicurezza negli stadi. L'Uefa, nel primo documento di valutazione sulle cinque candidate, ha evidenziato qualche mancanza nella legislazione italiana. Il decreto Pisanu ha introdotto delle novità, giudicate non del tutto sufficienti. «Il piano d'azione è vago» si legge nel documento relativo al punto sulla sicurezza. Le altre candidate sono: Croazia-Ungheria, Grecia, Polonia-Ucraina, Turchia. La scelta della sede avverrà alla fine del 2006.

**Coppa Uefa In campo Sampdoria e Palermo**

Dopo la vittoria a Tel Aviv per 2-1, la formazione di Gigi Del Neri affronterà questa sera in casa, per il secondo turno del girone B, il Lokomotiv Mosca. La Sampdoria, ferma al primo turno,

scenderà in campo per il girone C allo stadio Marassi contro lo Steaua Bucarest. La Roma, terza rappresentante italiana in Coppa Uefa, rispedirà il turno di riposo.

**Ippica Cavallo muore in corsa**

Durante una gara ad ostacoli a Exeter (Gran Bretagna), Best Mate purosangue di 10 anni, non ce l'ha fatta. Il fantino, intangue le non buone condizioni del cavallo, aveva deciso di abbandonare la gara prima della fine. Mentre facevano rientro nella stalla, l'animale si è accasciato per terra e poco dopo è morto. I medici ipotizzano un infarto.

**Volley Champions: Perugia vince fuori casa**

Seconda vittoria in Coppa per la squadra umbra che ha battuto per 3-0 in trasferta i serbi del Buducnost Pogdgorica. La supremazia dei perugini non è stata mai messa in discussione, come testimonia il punteggio dei tre set: 19-25, 15-25, 21-25.

**BASKET** Bologna sfiora l'impresa a Vitoria (77-69) Siena riesce a sbancare il campo del Cska Mosca (69-74)

# Eurolega, sotto canestro debutto positivo per le italiane

di Salvatore Maria Righi

La Fernando Buesa Arena non è il posto migliore per mostrare miracoli, ma in fondo la Climamio poteva cavarsela con molto meno. Sull'infuocato parquet del Tau, nel cuore dell'orgogliosa e ricca terra basca, i campioni d'Italia cedono (77-69) una partita dall'andamento quasi nevrotico. Mai controllata, anzi sempre inseguita pur se da vicino, ceduta di schianto (61-50 nel terzo quarto), ripresa con la talentuosa incoscienza (17-6 nell'ultima frazione) e infine lasciata nelle mani di Casey Jacobsen, un tiratore americano che ha girato mezza Nba prima di arrivare a Vitoria. Scivola via così il debutto dei cam-

pioni d'Italia che aprono il gruppo A proprio sul campo dei baschi che sono due volte vice. Il Tau infatti è reduce da due finali perse, col Maccabi a Mosca per il trono d'Europa e col Real per la corona iberica. Dire che hanno il dente avvelenato non rende l'idea, anche perché durante l'estate una piccola rivoluzione ha spazzato via l'epoca di Dusko Ivanovic, finito al Barcellona di Zoran Savic. In panchina lo sostituisce Pedro Martinez, un coach spagnolo (ex Gran Canaria) che ha la faccia da film di Almodovar e modi inglesi. Non sbraita, non gesticola, non corre come un pazzo a

bordo campo fino ad invadere la panchina avversaria: rispetto ad Ivanovic è proprio un'altra storia. In campo, invece, c'è ancora Louis Scola, l'argentino che non è andato agli Spurs campioni Nba perché il Tau chiedeva troppi soldi. Figurarsi l'umore del centrone che in questi anni ha visto finire in America due connazionali e compagni di squadra, Nocioni e Oberto, oltre al lituano Macijaskaus. Forse per questo suo sentirsi il brutto anatroccolo, vanno tutti dall'altra parte dell'oceano tranne lui, va sui legni a spaccare il mondo. Sullo score, ieri sera, 18 punti e 10 rimbalzi, l'architrave su cui il Tau si è appoggiato per battere, senza fatica, la Fortitudo che per

buona parte era al gran ballo delle debuttanti. Esordivano in Eurolega Garris, Green, Watson e Kommatos, per non parlare dei «veterani» Belinelli e Mancinelli, costretti dal talento a fare la parte dei giocatori navigati. C'era anche il saporito precedente dell'anno scorso, la semifinale alla dinamite nei playoff di Eurolega con Vitoria che ha eliminato Bologna in due partite per volare a Mosca: due match pieni di elettricità, colpi bassi e paroloni, vista la posta in palio. Era ancora la Fortitudo di Basile, Vujanic e Smodis, molto diversa ma molto simile (nello spirito e nella tenacia) a quella nuova che ieri sera non ha mai sbandato, l'anno scorso come ora legata al suo to-

tem Bagaric (12 punti, a lungo miglior marcatore). Anche se non ha fatto tutto bene, come chiedeva Repesa per portare due punti a casa, e anzi ha trovato un canestro piccolo come una cruna di ago (4/25 da tre punti). Nonostante tutto, compreso il terzo quarto nel segno del martello turco Erdogan (15 punti dopo un sonno durato 30'), la Fortitudo era in partita a 3'22" dalla fine, col pari firmato da Belinelli (67-67). Ma da lì in poi solo un canestro di Garris, mentre Vitoria trova anche una tripla «di tabella» di Vidal e tira un sospiro di sollievo. Siena, prima, aveva invece mandato di traverso la «prima» di Ettore Messina, vincendo a Mosca 69-74 grazie ad un super Woodward (23 punti).

**ESTRAZIONE DEL LOTTO martedì 2 novembre**

NAZIONALE	17	36	67	78	3
BARI	85	71	70	80	66
CAGLIARI	81	71	61	2	40
FIRENZE	5	85	60	70	31
GENOVA	31	66	52	85	48
MILANO	81	13	36	82	4
NAPOLI	57	90	1	42	72
PALERMO	66	67	2	43	53
ROMA	31	85	29	57	9
TORINO	70	82	87	13	58
VENEZIA	50	8	21	20	67

**I NUMERI DEL SUPERENALOTTO**

	5	31	57	66	81	85	50	JOLLY
Montepremi								€ 3.869.401,15
Nessun 6 Jackpot								€ 27.664.522,25
All'unico 5+1								€ 773.880,23
Vincono con punti 5								€ 70.352,75
Vincono con punti 4								€ 492,29
Vincono con punti 3								€ 11,60